

FRANCIA 2018

STRASBURGO-PARIGI-NORMANDIA-BRETAGNA-AMBOISE



Viaggio realizzato dal 29 Luglio al 15 Agosto.

Equipaggio:

Renato: Autista, tuttofare e organizzatore del viaggio

Anna: Moglie, cuoca e tuttofare

Mezzo: Challenger Genesis 31 su Ford Transit del 2008

Stati attraversati: Austria-Germania-Francia

Kilometri percorsi: 3.654

Spese per gasolio: € 485,00

Costi Campeggi, Aree di sosta e parcheggi: € 242,00

Informazioni generali: Siamo usciti dall'Italia attraverso la bellissima val Venosta (Passo Resia), da un lato per evitare un po' di Autostrada e dall'altra, per risparmiare su alcuni costi come: Autostrada Bolzano/Vipiteno, Ponte Europa e vignetta autostradale Austriaca. In Francia abbiamo percorso solo superstrade e strade provinciali, evitando così le carissime autostrade Francesi. Solo a Parigi abbiamo usufruito del campeggio (cosa per noi abituale quando visitiamo capitali), per il resto del viaggio solo aree di sosta o parcheggi. Non abbiamo riscontrato nessun problema sulla sicurezza. Per la ricerca delle aree di sosta abbiamo usato le App. di CamperOnline e di Caramaps, e la guida ADAC in lingua tedesca.

Per i pagamenti dei parcheggi e delle aree di sosta abbiamo usato solitamente il bancomat o moneta. Per i rifornimenti di benzina, ci recavamo nei Centri Commerciali, perché più vantaggiosi (anche per lavare ed asciugare la biancheria).

Domenica 29 luglio. Dopo lunga e meticolosa preparazione del viaggio, con scorte di generi alimentari e abbigliamento per tutte le evenienze, finalmente alle ore 6.30 si parte. Imbocchiamo la superstrada Bolzano/Merano e, giunti a Foresta, la strada statale della Valle Venosta. Arrivati a Passo Resia, abbiamo impostato il navigatore su Imst (Austria), con strade non a pagamento. Arrivati a Imst, abbiamo preso la direzione del Fernpass, quindi scesi dal passo, siamo entrati in Germania, a Fuessen, e quindi in direzione Strasburgo. Arrivati in prossimità di Strasburgo, abbiamo impostato il navigatore su Kehl, cittadina germanica che si trova al confine della Francia. Qui ci siamo diretti presso l'area di sosta "Wasserturm" (GPS N 48,56378-E 7,813.93), l'area si trova all'interno di un centro sportivo, con campi da calcio, piscina e parchi al costo di € 8,00 per ventiquattro ore e di € 1,00/h 220v-2 kW, il parcheggio da pagare alla macchinetta all'entrata dell'area (solo con monete da 1,00€), con scarico gratuito, mentre per il carico € 1,00 per dieci minuti di acqua.

Si può raggiungere Strasburgo in bicicletta, percorrendo una bellissima ciclabile oppure comodamente in Autobus con fermata davanti all'area. Il centro storico di Strasburgo si trova a circa 6 Km.

Km della giornata: 578

Lunedì 30 luglio. Oggi giornata dedicata alla visita della città di Strasburgo. Lasciata l'area di sosta, in bicicletta abbiamo raggiunto il maestoso ponte pedo/ciclabile che attraversa il fiume Reno seguendo la ciclabile con segnaletica centro città. Dopo circa 6 km, siamo arrivati in prossimità del centro storico. Abbiamo parcheggiato le bici vicino al Palazzo della "Cité de la musique et de la danse". Ci siamo quindi diretti in direzione della Cattedrale di Notre Dame ma causa interminabili code di persone, (tra l'altro sotto un sole cocente), abbiamo rinunciato alla visita al suo interno e abbiamo preferito la visita della città su imbarcadero sul fiume ILL e sui suoi canali (€ 26,00 per due persone con audio guida in italiano). Terminato il giro, abbiamo raggiunto il centro storico alla ricerca di un aperitivo, più precisamente di un ottimo Moscato Alsaziano. Dopo aver pranzato, abbiamo percorso quasi totalmente a piedi il giro fatto con l'imbarcadero, dalla parte vecchia della città fino a quella nuova, dove risiede il maestoso palazzo del

Parlamento Europeo con il suo emiciclo di circa 900 posti. Verso le 19:00, stanchi ma soddisfatti, abbiamo ripreso le biciclette e abbiamo fatto ritorno all'area di sosta.

Km della giornata: in camper zero, a piedi circa 12 e altrettanti in bicicletta



Ponte pedo-ciclabile sul Reno



Parlamento Europeo

Martedì 31 luglio

Oggi giornata di trasferimento da Strasburgo a Parigi. Abbiamo seguito il tragitto Strasburgo-Nancy-Troyes-Parigi. Arrivati a Parigi, sempre sulle bellissime superstrade francesi, ci siamo recati al "Camping Internazionale di Maison Lafitte" (N 48° 56'24"-E 2° 8'44"), campeggio, dove avevamo già soggiornato nel 2006, con il nostro Caravan. Il Campeggio si trova su un braccio della Senna a 18 km circa da Parigi, servito molto bene di mezzi pubblici (Treno Rer "A" e poi Metro alla stazione La Defens). Costo del Campeggio: € 108,00 per due persone e tre notti.

Km della giornata: 503

Mercoledì 1 agosto

Oggi giornata dedicata alla visita della città, abbiamo volutamente evitato Musei e Chiese, già visitate nel 2006. Partiti da Maison Lafitte con Treno Rer "A", abbiamo raggiunto la stazione Metro de la Defens e da lì alla stazione **Trocadero (vicino alla Tour Eiffel)**. Costo del biglietto: (treno + metrò €2,90 a persona).

Arrivati alla **Tour Eiffel**, volevamo salire per vedere per l'ennesima volta la città dall'alto, ma causa code infinite e caldo soffocante, ci abbiamo rinunciato. Dopo un frugale pranzo, ci siamo incamminati in direzione "**Arc de Triompe**", per poi risalire il grandissimo viale dei **Champ Elysees**, con tutti i suoi negozi dalle grandi marche di moda. Arrivati nella grandissima **Place della Concorde**, siamo in seguito risaliti attraverso i bellissimi giardini di **Tuileries**, arrivando successivamente nella piazza antistante al museo del **Louvre**. Da lì, ci siamo incamminati in direzione **Operà** e abbiamo quindi raggiunto il quartiere **Montmatre** passando davanti al famoso locale del "**Moulin Rouge**". Abbiamo proseguito poi verso la "**Basilica del Sacre Cour**", la quale domina dall'alto la città. Stanchi, ma soddisfatti nonostante i tanti chilometri percorsi a piedi, siamo andati alla ricerca di una stazione metrò e, percorrendo in senso contrario il tragitto della mattina, siamo ritornati al campeggio.

Km della giornata: in camper zero, a piedi circa 19



Giovedì 2 agosto

Anche oggi giornata dedicata alla visita di Parigi. Dopo colazione, abbiamo ripreso il Treno fino alla stazione Metrò Défense e poi la linea metrò in direzione Bastil. Usciti dalla stazione, ci siamo diretti nella famosa Piazza della Bastiglia. Ultimata la visita, ci

siamo diretti verso un mercato rionale. Ci siamo in seguito incamminati lungo la Senna, in direzione Quartiere Latino per giungere alla Cattedrale di Notre Dame. Lungo gli argini della Senna, sono state poste diverse zone di stile “balneare” dotate di sdraio, ombrellone, giochi per bambini, bar e piste ciclabili, (cose non esistenti nel lontano 2006. Dopo alcune foto dall'esterno della Cattedrale (già visitata all'interno anni fa), ci siamo recati verso la zona pedonale del Quartiere Latino, alla ricerca di un ristorante, e in particolar modo di un ristorante Greco, dove avevamo mangiato benissimo nel 2006. Sfortunatamente, non lo abbiamo trovato, perciò abbiamo optato per un ristorante Francese. Dopo il pranzo abbiamo ripreso il nostro cammino lungo la Senna, in direzione Tour Eiffel. Anche oggi scorpacciata di chilometri a piedi, circa 16.



Vista della Tour Eiffel dalla Senna

Venerdì 3 agosto

Oggi partenza con direzione Normandia. Lasciato il campeggio dopo le consuete operazioni di CS, siamo partiti in direzione Rouen (107 chilometri da Parigi). Parcheggiato il camper nelle vicinanze del centro storico, ci siamo addentrati nella zona pedonale. Il centro storico conserva un aspetto autenticamente medioevale, con case a graticcio e affascinanti vicoli acciottolati. Abbiamo visitato la Cattedrale di Notre Dame, in stile gotico, distrutta per ben due volte, nel 841 a causa delle invasioni Vichinghe, e nel 1944 dai bombardamenti degli alleati. La guglia in ghisa è la più alta della Francia con i suoi 151 metri. In seguito, ci siamo diretti nella piazza del mercato vecchio, dove nel 1431 fu data in rogo Giovanna D'Arco. Dopo un pranzo in uno dei tanti locali del

centro storico, siamo partiti alla volta di Fecamp. Fecamp è il primo porto francese per il traffico del merluzzo. Lì ci siamo diretti presso l'area di sosta "Parking della Maturè"(N 49° 45'35"-E 0° 22'24"), la quale si trova di fronte al porto e vicino alla ruota panoramica. Fortunatamente, abbiamo trovato la sbarra di accesso guasta, perciò abbiamo alloggiato gratuitamente. Dopo aver parcheggiato e prese le biciclette ci siamo diretti verso l'oceano per vedere la famosa Scogliera di Alabastro e l'immensa spiaggia in ciottoli. Tornati indietro siamo andati alla ricerca della scalinata per la salita a Cap Fagnet, sede di una piccola chiesetta"La Chapelle de Notre Dame e di un Faro con zona Militare. Per arrivare alla scalinata, si attraversa il ponte del porto e giunti alla rotonda, si devia a sinistra e circa venti metri dopo il Bar Zoo, inizia, ben segnalata, la scalinata, l quale poi diventa sentiero e arriva in cima a Capo Fangnet. Da qui la vista è mozzafiato, si vede la scogliera in tutta la sua imponenza. Ci sono addirittura ancora resti di Bunker tedeschi. Dopo una bellissima passeggiata sopra la scogliera e le numerose foto, siamo ritornati al camper per una doccia e per la cena. Dopo cena siamo ritornati alla spiaggia per ammirare il bellissimo tramonto.

Km della giornata: 179



Rouen: piazza del mercato vecchio



Cap Fagnet: Scogliera d'Alabastro



Sabato 4 agosto

Dopo le solite operazioni di C.S. (Scarico gratuito, carico acqua con gettone da acquistare presso l'ufficio del Turismo), siamo partiti in direzione Etretat, la quale dista 19 Km da Fecamp. Arrivati, parcheggiamo all'area di sosta "Aire de Stationmet Etretat" (N 49° 42' 1" - E 0° 12' 57" - € 8,00/24h, da pagare alla macchinetta con carta o moneta), distante circa un chilometro dal centro.

Etretat è una località balneare della bassa Normandia nota per le sue falesie e per la quantità d'inchiostro e di pittura che sono stati utilizzati per descriverla. Parcheggiato il camper, abbiamo preso le bici e ci siamo recati verso la spiaggia.

Una volta parcheggiate, iniziamo la salita verso la falesia di Aval, la più famosa delle scogliere Normanne, simile ad un elefante che beve dalle onde del mare. La salita è un po' faticosa, ma lo spettacolo che si vede da lassù è mozzafiato: la roccia bianca, il cielo azzurro, l'acqua blu, si rimane davvero incantati e affascinati.

Dalla parte opposta si trova la falesia d'Amont, raggiungibile anche in auto.

Dopo aver scattato numerose foto, torniamo al Camper per pranzare per poi successivamente ritornare riposare in spiaggia.

Km della giornata: 19



Etretat: falesia di Aval



Etretat: falesia D'Amont

Domenica 5 agosto

Lasciato Etretat verso le 8.30, abbiamo impostato il navigatore su Honfleur, pittoresco centro dall'origine vichinga. Durante il percorso abbiamo attraversato il maestoso Pont



Honfleur

De Normandie, ponte che collega l'alta Normandia con la bassa Normandia e che scavalca la Senna a cinquantanove metri d' altezza. Costo del passaggio € 6,30.

Arrivati alla periferia di Honfleur, abbiamo parcheggiato il camper, e con le bici abbiamo raggiunto il centro (2 km circa). Dopo una passeggiata sul pittoresco porticciolo e un aperitivo su uno dei tanti bar che si affacciano sul porto, siamo ripartiti in direzione Arromanches Les Bains.

Giunti in paese, ci siamo diretti verso l'area di sosta gratuita " Rue Francois Carpentier", trovandola purtroppo completa. Ci siamo recati perciò al Campeggio Municipale (€ 19,90/notte), il quale si trova proprio alle spalle dell'area di sosta. Parcheggiato il camper ci siamo diretti verso la spiaggia. L'immensa spiaggia è una di quelle dello sbarco del Giugno 1944. Con la bassa marea ci permette di vedere gli enormi blocchi di ferro spiaggiati, i quali sono serviti come piattaforme galleggianti per il porto artificiale. Dopo le foto di rito ,abbiamo fatto una bellissima passeggiata sopra la falesia, dalla quale si può ammirare un bellissimo paesaggio sulla baia.

Km della giornata: 166



Spiaggia di Arromanche les Bains



Arromanche les Bains

Lunedì 6 agosto

Lasciato il campeggio dopo colazione, ci siamo diretti a Bayeux (9 km), dove abbiamo visitato il Museo Britannico e il cimitero che ospita 4.144 tombe dei soldati del Commonwealth della seconda guerra mondiale.

Il cimitero è composto da lapidi bianche con inciso il nome del soldato, la data di nascita e quella di morte; un luogo molto commovente.

Lasciato Bayeux, ci siamo diretti a Colleville-Sur-Mer per visitare il cimitero americano. Abbiamo parcheggiato il camper nel vicino Museo e poi con le biciclette (circa 2 km) ci siamo diretti al cimitero.

Il luogo è ben organizzato, con parcheggi per auto, autobus, camper e biciclette.

Il cimitero americano è forse il più famoso della Normandia, costruito sulla scogliera sopra la spiaggia di Omaha Beach, una delle cinque spiagge dello sbarco. Sono presenti 9.836 tombe di soldati caduti durante la campagna di Normandia.

Ci fermiamo ad osservare e fotografare con il cuore pieno di commozione.



Cimitero Americano di Colleville-Sur-Mer



Spiaggia di Omaha Beach

Dopo la visita decidiamo, sempre con le bici, di andare giù alla spiaggia per una passeggiata, dove in quel preciso momento c'era la bassa marea. Dopo aver pranzato, puntiamo il navigatore su Granville, detta anche la Monaco del Nord.

Qui abbiamo parcheggiato il camper presso l'area di sosta "Rue de Roc" (N 48° 50'6"-W 1° 36'36", al costo di € 10,10/24h con CS, passala Polizia Municipale per controllare il ticket). L'area si trova nella parte alta della cittadina, quasi sopra il porto.

Dopo cena ci rechiamo verso la spiaggia per un gelato e per ammirare il bellissimo tramonto.

Km della giornata: 140

Martedì 7 agosto

Decidiamo di fermarci ancora un po' a Granville (già visitata nel 2006).

Granville è una cittadina portuale divisa in città bassa, rinomata stazione balneare, e città alta cinta da antiche mura settecentesche. Ci siamo recati fino alla punta estrema della cittadina, dove si trova il faro e ancora resti di bunker tedeschi. Da lì passa il sentiero del litorale, il quale corre parallelo alle mura della città alta e poi prosegue fino alla città bassa e prosegue ancora. Noi lo percorriamo fino alla fine della spiaggia per poi salire nella zona nuova della città.



Porto di Granville con la bassa marea

Dopo aver pranzato in uno dei tanti ristoranti che si affacciano sul porto, puntiamo il navigatore su Le Mont St Michel. Percorriamo la strada lungo la costa fino ad Arrances. Passiamo da Julloville, dove eravamo stati in campeggio nel 2006 con il Caravan, nel nostro primo Tour della Normandia. Purtroppo con una punta di malinconia, scopriamo che il campeggio non esiste più, al suo posto sono state costruite una serie di villette.

Dopo Arrances, prendiamo la superstrada in direzione Le Mont St Michel. Usciti a Beauvoir, ci rechiamo nella bellissima e grandissima area di sosta (N 48° 35' 40" - W 1° 30' 45", al costo di € 15,50 X 24 ore, con corrente, wifi e CS).

Parcheeggiato il camper, e scaricate le bici, partiamo alla volta di Le Mont St Michel, a 3 km dall'area, percorrendo la bellissima pista ciclabile/pedonale, che parte appena fuori dall'area e costeggia un canale fino ad arrivare ad un ponte. Parcheeggiate le bici negli appositi stalli, iniziamo la camminata verso l'Abbazia.

Rispetto a dodici anni fa, tutto è cambiato, non si può più arrivare con le auto a ridosso dell'Abbazia, sono stati allestiti grandi parcheggi per auto e camper, ed è stata costruita una lunga passerella che porta direttamente all'entrata, la quale si può percorrere a piedi. Sono stati inoltre introdotti dei Bus navetta gratuiti e delle carrozze trainati da cavalli.



Noi decidiamo di andare a piedi, più ci avviciniamo e più rimaniamo incantati da tanta bellezza. Anche se l'avevamo già vista, l'emozione è grande e iniziamo a fotografarla.

Arrivati giusto in tempo prima che si scateni un temporale con grandine, troviamo riparo in un negozio di souvenir e aspettiamo che smetta di piovere. Dopo circa 15 minuti riprendiamo la visita, non entriamo dentro il museo perché già visto.

Dopo la visita facciamo la strada di ritorno sempre a piedi, e poi con le bici di corsa all'area. Arriviamo giusto il tempo prima che si scateni un altro temporale. Doccia e cena.

Il tempo dopo cena è migliorato, decidiamo perciò di ritornare all'Abbazia per vederla illuminata. Arrivati al ponte, vediamo che altre persone in bici proseguivano verso l'Abbazia. Man mano che ci avvicinavamo, iniziavano ad accendersi le luci, e quindi lo spettacolo davanti a noi era da togliere il fiato.

Scattiamo innumerevoli foto e poi felici ritorniamo al camper.

Km della giornata: 55



Mercoledì 8 agosto

Dopo colazione e le solite operazioni di CS, puntiamo il navigatore su Cancale. Durante il tragitto ci fermiamo ad acquistare alcune bottiglie di Sidro Normanno. Cancale è affacciato sulla baia di Mont-Saint-Michel, il borgo è famoso per le ostriche ed è diviso in due: la parte bassa ai piedi della falesia dove c'è il porto e le case dove

vivevano i marinai, la parte in alto dove erge la chiesa e le dimore degli armatori. Per tutti, la giornata è scandita dal ritmo delle maree: appena l'acqua si ritira, le barche del porto rimangono in secca, mentre sul terreno appaiono, i parchi delle ostriche dove si dirigono i trattori per i lavori giornalieri.

Ci dirigiamo al parcheggio gratuito Du Port, con terreno molto sconnesso e adibito anche a parcheggio autobus, ma sfortunatamente lo troviamo al completo. Ci spostiamo quindi quasi di fronte all'area attrezzata automatizzata "Ville Ballett" (N 48° 40'12"-W 1° 51'56") al costo di € 1 all'ora, con la possibilità di CS, pagamento con carta.

L'area si trova sopra la cittadina, raggiungibile facilmente dopo una breve passeggiata. Arrivati all'inizio del porto, lo percorriamo in tutta la sua lunghezza e, giunti in fondo, notiamo delle bancarelle dove vendono ostriche fresche che si possono degustare direttamente sul posto. Sono classificate come le più famose ostriche di Cancale. Ne prendiamo una porzione, sono 12 e vengono aperte e servite su un piatto apposito con una fetta di limone e forchettina, noi le abbiamo pagate € 6,00.

Il prezzo dipende dalla bancarella e dalla grandezza.

Dopo averle mangiate, è tipico gettare i gusci giù dal muretto del porticciolo. Terminato questo ottimo antipasto andiamo alla ricerca di un ristorante, qui mangiamo un'altra specialità del luogo: le moules-frites (cozze con patatine fritte).

Finito il pranzo, raggiungiamo un punto panoramico, dal quale si può ammirare il porto con gli allevamenti di ostriche.

Da lì parte un sentiero lungo il litorale, che percorriamo per circa quattro km. Il sentiero è molto bello, per nulla faticoso e nemmeno pericoloso, quasi tutto all'ombra. Quando la vegetazione si apre, si notano diverse calette: la vista è bellissima!



Ostriche di Cancale



Cancale: allevamenti di ostriche

Ritorniamo al camper e continuiamo il nostro Tour. Ci dirigiamo alla volta di St.Malò, dove eravamo stati nel 2006. Ci rechiamo al parcheggio per auto e camper in “Rue Paul Feral” (N 48° 38’36”-W 1° 59’39”, € 7,50 per 24 ore, con CS gratuito all’esterno del parcheggio), il quale si trova di fronte all’Ippodromo, a 3 km dalle mura antiche di St.Malò. Il percorso per arrivarci è ben segnalato.

Dopo aver fatto la doccia e una merenda, decidiamo di raggiungere le mura antiche a piedi. Arrivati vicino alla porta di ingresso, notiamo diversi cambiamenti, con ampi parcheggi per auto e nuove strade.

Entriamo dalla Porta di Dignan e saliamo sui bastioni e lì percorriamo tutto il perimetro della città antica. Da lassù si può ammirare il porto, le spiagge e le isolette circostanti. Scattiamo diverse foto allo splendido panorama. Su una delle spiagge c’è anche una piscina con acqua di mare con trampolino.

Scendiamo dai bastioni e andiamo a curiosare tra le bancarelle degli artisti e acquistiamo alcuni souvenir. Dopo un caffè, ritorniamo al camper, anche oggi abbiamo percorso circa 16 km a piedi.

Km della giornata: 55



Bastioni di St.Malò

Giovedì 9 agosto

Ci svegliamo con il maltempo, decidiamo quindi di andare a fare il bucato in una lavanderia automatica, non lontano dal parcheggio.

Dopo pranzo partiamo in direzione Dinan, impostiamo sul navigatore il parcheggio di Rue du Port, che si trova vicino al fiume Rance sotto un viadotto.

Si paga il ticket come nei parcheggi per auto. Dalle 12:00 alle 14:00 e dalle 19:00 alle 9:00 del giorno seguente è gratuito.

Una volta parcheggiato, prendiamo il sentiero che parte da sotto il viadotto, in direzione delle mura e del centro storico.

Dinan è una piccola cittadina Bretonne famosa per il suo Castello, dove si ritirò Anna di Bretagna negli ultimi anni della sua vita dopo la morte del marito. Famosa inoltre per il suo centro storico medioevale con le caratteristiche strade strette e case a graticcio, e il suo piccolo porto. Facciamo un giro per il centro, fotografiamo un po' e curiosiamo nei negozi di souvenir. Decidiamo di fermarci anche per la notte. Dopo cena, prendiamo le bici e seguiamo la ciclabile lungo il corso del fiume, e arriviamo al piccolo borgo di Lèhon, caratteristico paese Bretonne con una bellissima Abbazia (3 km dal porto di

Dinan). Dopo aver bevuto qualcosa in un piccolo bar del centro e scattato alcune foto, rientriamo al camper.

Km della giornata: 32



Dinan



Porto di Dinan

Venerdì 10 agosto.

Lasciato il paese di Dinan, ci spostiamo in direzione Ploubalay, seguendo le indicazioni per Cap Frehel. Arrivati al paese di Plevelon, abbiamo seguito la segnaletica per Fort Latte, con parcheggio gratuito.

Secondo la leggenda, un primo castello sarebbe stato edificato su questa rocca nel 937. L'attuale castello invece viene iniziato nel secolo XIII, dai signori di Goyon. Nel corso degli anni poi si sono susseguiti più proprietari e più ristrutturazioni, l'ultima risale nel 1939. Nel 1957 i cineasti di Hollywood, si sono installati a Fort Latte, per girare le scene di "I Vichinghi", film di fama mondiale.

Paghiamo l'ingresso alla cassa (€ 5,70 a persona), e lo visitiamo in lungo e in largo, saliamo sulla torre centrale, da dove si gode di una magnifica vista.



Fort-la.Latte

Finita la visita ci spostiamo a Cap Frehel, distante alcuni km. Parcheggiato (€ 5,00), ci incamminiamo verso il faro. Facciamo i biglietti (€ 3,00 a persona) e iniziamo a salire i 145 gradini che ci separano dalla cima. La vista da lassù è stupenda, si vede tutta la scogliera e anche Fort-la-Latte.

Scesi dal faro, prendiamo un sentiero ben segnalato e arriviamo ai bordi della scogliera alta più di 70 m. Cap Frehel è una riserva ornitologica tra le più ricche della Bretagna. Tornati al camper, proseguiamo per Plevelon e parcheggiamo all'area di sosta gratuita

che si trova ad inizio paese (scarico gratuito, carico acqua con gettone da € 2,70, da acquistare presso uno dei negozi ben segnalati in una locandina). Qui decidiamo di fermarci per la notte.



Cap Frehel

Sabato 11 agosto

Lasciata l'area dopo colazione, siamo partiti in direzione di Ploumanac'h, sulla costa di granito rosa. Arrivati, parcheggiamo al "Parking des Traouiero" (N 48° 49' 27" - O 3° 28' 36"), gratuito, distante circa 1 km dal centro.

Ci siamo incamminati attraverso il parco delle statue e abbiamo raggiunto il sentiero dei Doganieri. Ci troviamo sulla costa di granito rosa. La passeggiata lungo la costa è semplicemente meravigliosa e percorribile senza alcun problema. Il sentiero dei doganieri è un lunghissimo percorso, creato da Napoleone per combattere il contrabbando, sono oltre 1300 km di costa. Oggi questo sentiero parte da Saint Nazarie e termina alle porte di Mont Saint Michel, è un paradiso naturalistico per chi ama camminare. Noi lo abbiamo percorso da Perros Guirec fino a Ploumanac'h (circa 8 km), è il tratto più caratteristico per via della presenza del granito rosa e delle tante baie e spiaggette. Durante la passeggiata scattiamo innumerevoli foto, aiutati anche dalla bellissima giornata. Decidiamo di non fermarci per la notte, e partiamo in direzione St. Michel en Grevè, dove avevamo letto esserci un parcheggio quasi sulla spiaggia, in cui è possibile pernottare. Purtroppo era già pieno, non di camper bensì di auto, perciò ci dirigiamo a Plougasnou, in un parcheggio su asfalto di fronte al porto (N 48° 42' 27" - O 3° 49' 41") con scarico gratuito e carico a pagamento con gettone (€2,00) da richiedere

alla cooperativa dei pescatori. Troviamo l'ultimo posto disponibile. Dopo cena facciamo una passeggiata vicino al porto, da cui ammiriamo un bellissimo tramonto.

Km della giornata: 170



Costa di granito rosa



Domenica 12 agosto

Oggi giornata di trasferimento verso la zona della Loira. Impostiamo il navigatore su Amboise, dove eravamo stati nel 2006 con visita al Castello "Chateau Royal". Amboise è un'elegante cittadina che si estende sulla sponda meridionale della Loira, ed è dominata dal suo Castello.

Amboise è diventata la tipica base di partenza per la visita della campagna della Loira e i vicini Castelli, in auto e in bicicletta.

Arriviamo in serata. Ci dirigiamo all'area di sosta in Allè de la Chapelle Saint-Jean, (area automatizzata, €12,00/24h, compreso di CS ed elettricità) che si trova a 600 m dal centro, raggiungibile dopo aver attraversato il ponte sulla Loira.

Anche questa volta siamo fortunati e troviamo l'ultimo posto disponibile. Dopo aver parcheggiato, ci rechiamo in centro, per una passeggiata e per cenare in uno dei tanti ristoranti.

Km della giornata: 455



Amboise Chateau Royal

Lunedì 13 agosto

Oggi abbiamo organizzato una gita in bici, fino al castello di Chenouveau, che nel 2006 non eravamo riusciti a visitare. Ci siamo quindi recati all'ufficio turistico, dove una gentilissima impiegata ci ha comunicato tutte le informazioni utili per il nostro percorso, compresa di cartina. Seguendo l'ottima segnaletica, siamo usciti da Amboise, e subito ci siamo trovati di fronte una lunga salita, qui abbiamo capito che avevamo le bici

sbagliate, ci volevano le Mountain Bike. Proseguiamo passando attraverso campi di frumento, granturco e piccole foreste. Arriviamo nel piccolo centro di St. Regelè, trovando quasi un paese fantasma, senza nessuna attività commerciale. Arriviamo al Castello di Chenonceau e parcheggiato le bici negli appositi stalli, ci siamo recati alle biglietterie per l'acquisto dei biglietti d'ingresso per la visita del parco e del castello (€ 14,00 per gli adulti, per bambini e ragazzi sotto i diciotto anni c'è uno sconto).

Il castello fu costruito nel XVI secolo, sul fiume Cher da Thomas Bohiere e sua moglie Katherine Bricounet, nel luogo, dove prima c'era una fortezza e un mulino fortificato, conservando esclusivamente il maschio, la Torre dei Margues. Nel corso degli anni fu dimora di diverse regine, tra cui Caterina de Medici. Durante la prima guerra mondiale in una parte del castello fu allestito un ospedale.

Ultimata la visita del castello e del bellissimo parco, siamo ripartiti in direzione di Blerè, dove eravamo stati in campeggio nel 2006.

Il paesaggio durante questo percorso, si fa sempre più bello, correndo parallelamente l'argine del fiume Cher, fino ad arrivare alla cittadina. Andiamo alla ricerca di un ristorante, ma sfortunatamente troviamo tutto chiuso. Proseguendo siamo arrivati fino alla piccola frazione di Dierre, da qui la campagna cambiava aspetto, passando tra vigneti di uva bianca e nera, e ancora piccole foreste, fino ad arrivare ad Amboise. Totale km del giro circolare: circa 45 km.

Affamati ma soddisfatti, siamo andati alla ricerca di un ristorante per un meritato pranzo.



Castello di Chenonceau



Mappa del percorso

Martedì 14 agosto

Siamo quasi giunti al termine della vacanza, dopo esserci recati in un centro commerciale, distante 2 chilometri fuori Amboise per fare una lavatrice e un po' di spesa, ci rechiamo a visitare il castello Château du Clos Lucé, sempre ad Amboise, a circa 500 m dal centro storico.

Qui, visse l'ultimo periodo della sua vita e poi morì Leonardo da Vinci. Una statua che lo rappresenta si trova anche sulle rive della Loira in prossimità del ponte.

Ultimata la visita, lasciamo Amboise per far ritorno a casa, ripercorrendo la stessa strada dell'andata.

Km fino a casa: 1250

Conclusioni: Ritornare dopo dodici anni in questi bellissimi posti è stato ancora emozionante e affascinante, forse perché percorsi in camper. I piccoli paesi circondati da mura e le scogliere a picco sul mare sono le parti che ci sono piaciute di più. Le località turistiche più note, un po' meno, perché sfruttate troppo sul lato commerciale.

I viaggi ci permettono di arricchire la mente e di regalarci bellissime emozioni, per cui ci auguriamo di continuare a farli e di potervene ancora raccontare.

Ciao Renato e Anna.